



Con **“Il Colore dimensione lo spazio”** gli studenti della 4° AC dell’istituto **“G. Girardi”** di Cittadella, in provincia di Padova, hanno attivamente contribuito a riqualificare un’area del proprio edificio scolastico. Il progetto è stato concepito per consentire agli allievi del corso CAT di vivere un’esperienza che li portasse ad affrontare concretamente tutte le fasi di un processo creativo di grande impatto, dall’idea iniziale alla sua realizzazione. Con esso, i

ne e topografia: hanno partecipato gli studenti della 4° AC del nostro istituto, i professori Orfeo Sartore, Francesco Scrudato, Guido Tringali ed il sottoscritto -racconta il professor Marco Mortara, coordinatore del progetto-. I ragazzi si sono cimentati **nel** in un’installazione murale, percorrendo e curando tutte le fasi operative del lavoro: dalla composizione del decoro, al rilievo dello spazio oggetto dell’intervento, alla definizione dell’immagine finale, all’esecuzione della stessa. L’iniziativa ha avuto un duplice successo: da una parte ha reso partecipi i ragazzi a tutto tondo, dall’altra li ha coinvolti



Riqualificare gli spazi d’uso quotidiano coinvolgendo i ragazzi che ogni giorno utilizzano gli stessi: un’**iniziativa sociale e didattica** importante che ha visto coinvolti gli studenti dell’**istituto “G. Girardi”** di **Cittadella**, i docenti, il distributore **GS Colori e Boero**.



ragazzi hanno potuto sperimentare quanto sia fondamentale il colore nel ridefinire e nobilitare gli ambienti. E quanto un progetto, seppur studiato nei minimi dettagli, abbia sempre bisogno di adattamenti nel momento della sua messa in opera.

Una nuova ESPERIENZA di DIDATTICA laboratoriale

“Durante l’anno scolastico passato è stato affrontato un percorso didattico innovativo che ha coinvolto varie discipline, tra cui gestione e sicurezza nei cantieri, progettazio-

Un progetto che unisce scuola e impresa

IL COLORE DIMENSIONA LO SPAZIO
A.S. 2013-2014, classe IV AC
Progetto Prof. Marco Mortara
Coordinatore Prof. G. Sartore - Francesco Scrudato - Guido Tringali
GS COLORI



in un piano di riqualificazione dell’istituto, sviluppando in essi il senso di appartenenza ai luoghi dell’apprendimento contro il possibile abbandono e demotivazione verso gli stessi. Il tutto in un’atmosfera di grande entusiasmo verso le nuove metodologie mirate all’imparare facendo”. Nel concreto, gli studenti sono stati guidati lungo un percorso finalizzato a modificare la percezione visiva di un elemento architettonico interno all’edificio: una parete con sviluppo trasversale continuo su tutti e tre i piani della sede centrale dell’Istituto, che caratterizza ed unisce le varie sezioni del plesso, amplificando così



il messaggio di condivisione/partecipazione tra le classi.

“Il principio alla base di questa operazione parte da considerazioni compositivo-geometriche -continua il professor Morara-. I ragazzi hanno verificato, da una parte, come lo spazio sia definito dalla propria geometria (rapporti proporzionali tra le misure) e dalle proprie dimensioni (piccolo, grande); dall'altra, come la sua percezione dipenda dalla luminosità e dalla tonalità dei colori che lo caratterizzano”.

Una simulazione con semplici elementi tridimensionali, dove nella rappresentazione di una stanza veniva variata la cromia della parete di fondo con tinte differenti e tonalità diverse, ha fatto constatare ai ragazzi come le superfici parietali più chiare emergano rispetto a quelle più scure, generando una sensazione di minor profondità, e come quelle meno luminose contribuiscano a trasmettere un senso di oppressione, facendo apparire lo spazio come più chiuso ed angusto.

La SINERGIA con uno storico GRUPPO ITALIANO

Da tempo Boero segue e affronta questo tipo di sperimentazioni.

“Grazie ai nostri professionisti e a collaborazioni prestigiose -afferma il marketing di Boero- sono stati condotti studi finalizzati ad analizzare l'influenza del colore sul nostro quotidiano. Questo ci ha permesso non soltanto di “fissare” questo tipo di nozioni, ovvero come il colore modifichi la percezione degli spazi, ma anche di verificare come i colori influiscano inconsapevolmente sulla nostra psiche, condizionando spesso il grado di benessere in un habitat lavorativo/abitativo.

Il colore, sia come strumento

con proprie qualità fisiche sia come simbolo portatore di un proprio bagaglio di significati, ha un ruolo fondamentale in questo ambito. La potenza delle emozioni viene sollecitata dall'intensità cromatica. In ogni spazio il colore ricopre un ruolo essenziale nel tenere attiva la dialettica fra ragione e sentimento, emozione ed intelletto. Se una tinta si fonde con i ricordi, le tradizioni, i desideri, se armonie e accostamenti cromatici inducono effetti e sensazioni specifiche, tramite un progetto ad hoc è possibile creare luoghi particolarmente accoglienti. Ed è ciò che deve accadere, naturalmente, in un istituto scolastico. Come, del resto, nelle nostre case”.

Il COLORE alleato del BENESSERE

L'abbellimento di aree comuni, soprattutto se realizzato utilizzando forme e colori espressione del lavoro scolastico, favorisce processi di socializzazione ed integrazione tra gli alunni. In poche parole, aggrega ed incontra spontaneamente il favore dei principali utenti della struttura decorata, ovvero i ragazzi stessi. Ragazzi che in più, in questo caso, hanno intrapreso un nuovo format di alternanza scuola-lavoro, diventando protagonisti a tutti gli effetti. Un interessante connubio tra impegno pubblico e privato.

“È stato interessante vedere le scelte degli studenti, non soltanto dal punto di vista figurativo, ma anche cromatico -affermano ancora dal marketing Boero-. La preferenza è ricaduta sui colori primari, secondari e complementari: cromie nette senza mezze tonalità. Recentemente, in un'altra interessante iniziativa sempre seguita da noi in un ambito scolastico -il progetto “The Green Paths, la città nelle tue mani”, rea-

lizzato a Sestri Levante, in provincia di Genova- abbiamo visto le stesse tinte forti, squillanti, decise. I nostri ragazzi, evidentemente, hanno le idee chiare”.

Il PROGETTO VINCITORE e la messa in opera

Le tematiche che hanno ispirato i ragazzi sono state la natura, il carattere personale dei componenti della classe, la città moderna e la città murata di Cittadella.

L'elaborato vincitore è stato proposto dallo studente Davide Rinaldi che ha pensato ad una soluzione geometrica: “Nella parte centrale della parete si trova un cerchio bianco dal cui centro partono 12 raggi colorati con 6 tonalità differenti che si ripetono e che rappresentano i caratteri dei miei compagni di classe; tangenti al cerchio sono state tracciate orizzontalmente 2 greche che richiamano la merlatura delle mura antiche di Cittadella; nelle pareti del piano terra e del secondo piano proseguono i raggi colorati che fuoriescono dal cerchio bianco centrale -racconta Davide-”.

La fase esecutiva è stato il momento più entusiasmante di tutta l'iniziativa. Gli studenti hanno, infatti, potuto

sperimentare concretamente le difficoltà che si incontrano sia nella tracciatura di un'immagine complessa su un supporto “reale” (in questo caso in muratura), sia del lavoro di tinteggiatura in se stesso (preparazione del manufatto, scelta dei prodotti più idonei, stesura degli stessi, etc).

La COLLABORAZIONE con il distributore GS COLORI

Effettuato il rilievo della parete, una serie di incontri formativi organizzati dai tecnici di GS Colori e di Boero hanno consentito agli studenti di entrare nei dettagli dei materiali di finitura, guidandoli alla giusta scelta dei prodotti vernicianti. Non è la prima volta che GS Colori è impegnata in iniziative del genere.

“È importante che i ragazzi riescano a “uscire” dall'ambiente laboratorio/simulazione per provare con mano cosa significa mettere in opera un proprio lavoro -afferma il signor Orfeo Sartore, titolare del punto vendita e docente presso l'istituto-. Solo in questo modo essi riusciranno a vedere le complessità di attuazione dello stesso, comprendendo ad esempio come una buona preparazione del supporto sia necessaria





■ **I ragazzi al lavoro.** Abbellire aree comuni ha favorito la socializzazione e l'integrazione tra le classi.

per esaltare al meglio la bellezza del decoro. Per questo noi ed i tecnici Boero abbiamo affrontato con i ragazzi non soltanto la parte pratica, ma anche una breve parte teorica, per poter spiegare al meglio le scelte merceologiche effettuate.

Un ambiente sottoposto ad alta frequentazione come un edificio scolastico deve essere trattato con finiture di qualità capaci di offrire eccellenti doti di resistenza all'usura, ai graffi, ai vari maltrattamenti della vita quotidiana. Inoltre, devono assicurare un'elevata resistenza al lavaggio ed essere smacchiati con facilità. Per questo sono state preferite idropitture superlavabili e smalti murali con certificazione HACCP, semplici da applicare ed in grado di garantire il massimo livello di igiene".

I RISULTATI, tutti da vivere

"E' stata un'esperienza completa,

Grazie al progetto, i ragazzi hanno sperimentato concretamente come il colore sia un potente strumento in grado di migliorare la qualità degli ambienti in cui viviamo.

ripetibile e flessibile -concludono i responsabili del progetto-. Il colore ha donato forma allo spazio, uno spazio in se stesso plasmato dai ragazzi e per i ragazzi.

Un ambiente specchio delle loro aspettative, dei loro timori, delle loro gioie e del loro percorso di crescita. Un nuovo, interessante modello educativo, dove la scuola si propone come cantiere e laboratorio e dove gli studenti sono i veri protagonisti.

Un esempio progettuale in cui si è riusciti a coinvolgere con successo soggetti privati esterni alla scuola, concretizzando collaborazioni fattive con il mondo del lavoro, ovvero con il "futuro" dei ragazzi stessi. Uno spazio creativo e formativo dove è stato possibile esprimere le competenze acquisite, condividere le proprie scelte, lasciare a chi verrà un luogo più accogliente dove imparare, sperimentare, vivere. Soprattutto grazie al colore". ■